

ALCIO FEMMINILE

a cura di Gianmaria S. Italia



Editoriale

"Alla faccia della parità!", verrebbe da esclamare dopo la decisione della Fifa di schierare solo arbitri donne ai prossimi Mondiali. Consideravo limitativo e non emancipante la rivendicazione portata avanti una dozzina d'anni fa dalle "sindacaliste" del nostro movimento secondo cui in tutte, proprio tutte le espressioni dello sport femminile ci fossero donne: dalle allenatrici alla presidente, dalla tema arbitrale all'informazione. Per libera scelta delle società abbiamo anche ottime allenatrici, per altrettanto libera e unanime scelta delle società abbiamo una presidente; di ragazze arbitro ne vediamo sempre più nei nostri campionati e qualcuna fa rimpiangere i colleghi maschi. Circa l'informazione non sappiamo se le varie Peroni, Bruno, Clerici, Scarnati, Martellini e colleghe, che debbono la valorizzazione delle loro capacità allo sport maschile, accetterebbero di commentare solo il femminile. Intanto la cronaca del calcio, quello che ci interessa più da vicino, sopravvive da quindici anni su queste pagine grazie a "un" giornalista. Abbiamo sempre inteso l'emancipazione come una vera e propria integrazione, ma la scelta per i Mondiali USA appare come un vero e proprio "apartheid" in nome di una malintesa valorizzazione dello sport femminile, comunque espresso.

USA 99

Solo arbitri donne ai Mondiali che si terranno negli Stati Uniti dal 19 giugno al 10 luglio 1999. L'ha deciso il Comitato Esecutivo del Calcio femminile FIFA su proposta di Joseph Blatter ed è, per ora, uno degli aspetti più curiosi della prossima edizione iridata.

Si tratterà di una kermesse "coast to coast", visto che interesserà le città di Washington, Boston, Chicago, New York, Portland e San Francisco.

Visti i palmarès appaiono abbastanza scontati i nomi delle quattro nazionali teste di serie per i rispettivi gironi eliminatori: Cina, Germania, Norvegia e USA.

Il 14 febbraio, a S. Francisco, sarà effettuato il sorteggio per la composizione dei gironi e il relativo calendario delle gare. In tale occasione, nell'ambito delle manifestazioni programmate per la cerimonia, è prevista una gara tra la nazionale USA e una rappresentativa del resto del mondo in cui dovrebbe giocare la nostra Antonella Carta.



I portieri Brenzan e Nappi.

REVIVAL MONDIALE

Le nazionali teste di serie a USA '99 hanno da sempre dominato la scena internazionale. Il primo mondiale fu conquistato in Cina il 30 novembre 1991 dagli USA, che superarono 2-1 la Norvegia. La Germania fu terza davanti alla Svezia.

Nel 1995 il titolo passò nelle mani della Norvegia, che vinse a Stoccolma per 2-0 sulla Germania, mentre USA e Cina si classificarono rispettivamente terza e quarta.

Le americane si prenderanno la rivincita nell'agosto '96, vincendo le Olimpiadi (battuta in finale la Cina per 2-1).

Frattanto Norvegia e Germania si sono alternate al vertice europeo.



(foto di Gabriele Cecchi)

IL MILAN DI....

La squadra di Giancarlo Tabacchi conosce per la prima volta l'ebbrezza della vetta della classifica dopo la convincente vittoria per 3-0 sulla Lazio. Cinquantasettenne, Iodigiano come Ettore Recagni, Tabacchi è alla guida del Milan dalla Pasqua '98 e, accanto al 4° posto in campionato, ha vinto Coppa Italia e Supercoppa italiana. I trascorsi di Tabacchi non sono mai stati tanto celebrati: Aurora Mombretto di Piero Ponzio, la breve parentesi del Fiammaurora, il ritorno al maschile, poi Ambrosiana e Calendasco. Nessuna possibilità dunque di arrivare a grandi traguardi, ma certo di farsi apprezzare, tanto da essere stretto collaboratore della nazionale Under 18. Il ritorno alla guida di un club lo si deve alla fiducia (ben ripagata) di Franco Crudo.

Ha un grande senso della valorizzazione delle giovani e i risultati lo confermano. La stessa Marianna Marini, sostituita di Bonnie Madsen contro la Lazio, è dell'81. Il Milan è un bel gruppo e Tabacchi è il suo "profeta".

Bavagnoli e Murelli in Milan-Lazio.

AUSTRALIA CUP

Il Giappone è definito "il Paese del sol levante", ma a Sidney il sole si alza addirittura un'ora prima e le nostre azzurre, a cui non pecca l'umana curiosità, hanno voluto andare a ficcare il naso "dove sorge il sole".

Proprio laggiù, infatti, esattamente a Sidney e Canberra, l'Italia femminile di Carlo Facchin andrà a disputare la prima edizione dell'Australia Cup, un triangolare a cui partecipano anche le nazionali australiana e canadese: tutte squadre protagoniste del Mondiale che si terrà la prossima estate negli USA.

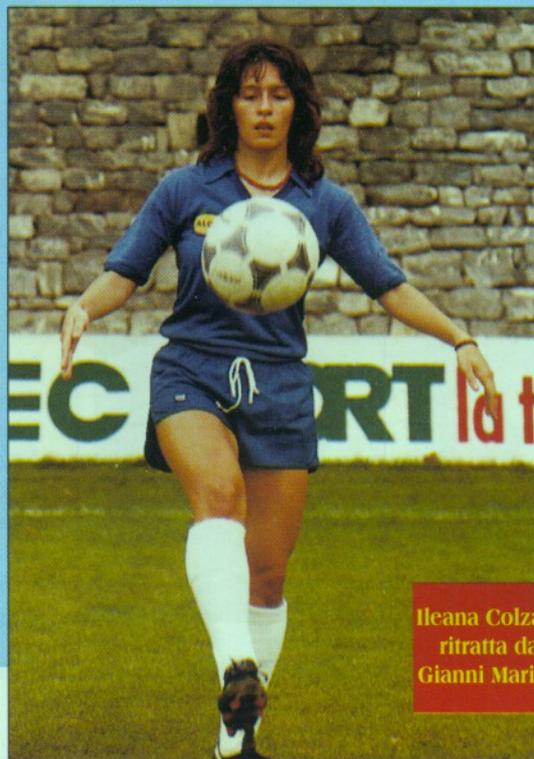
Non sono rilevanti i motivi di questa trasferta che si prospetta molto dispendiosa sotto l'aspetto fisico, ma di certo Facchin avrà l'opportunità di misurare la sua "zona" conoscendo meglio il calcio femminile internazionale.

Queste le 20 azzurre convocate:
Fiorini, Pallotti e Sberti (Agliaia)
Carta e Miniati (Picenum)
Comin, Duò e Stefanelli (Bardolino)
Frollani, Panico e Tesse (Lazio)
Brenzan, Murelli, Tagliacarne e Zanni (Milan)
Ciardi (Modena)
Marchio (Torino)

GIANNI MARINI

E' proprio "da sempre" il fotografo storico del Calcio femminile. Il suo click ha immortalato le gesta sportive delle pioniere dei campi, dall'Augustesen alla Colzani, ma l'atleta che più lo ha esaltato è stata Betty Vignotto.

Le sue apparizioni ai bordi del campo si fanno più rare ma ogni volta si sorprende piacevolmente di vedermi: "Fin quando ci sei tu, Italia, so che si parlerà del Calcio femminile". Fin quando ti vedrò, caro Marini, vorrò dire che questo calcio ha ancora motivi per interessare.



Ileana Colzani
ritratta da
Gianni Marini.



Antonella Bianco.

QUEL TORINO

Si affacciarono in quattro dalla B nell'autunno del 1986: Milan 82, Reggiana, Siderno e Torino.

Fu un poker che si mise in mostra reggendo a lungo la A. Le prime due assaporarono anche la gioia dello scudetto, le emiliane addirittura dominarono in tutti i tornei tricolori per tre anni. Il Siderno, anche con una certa Annamaria Mega, si fece rispettare a lungo, ma fu la prima a cedere e a uscire di scena dopo una mezza dozzina d'anni. Seguì quella strada la Reggiana Zambelli dopo avere conquistato campionati e coppe Italia imitata dal Milan 82 (poi Salvarani) un anno dopo il suo unico scudetto.

Tenne duro, superando talvolta immensi sacrifici, il Torino di Cosimo Bersano. Appassionato "imprenditore" calcistico, nel suo centro sportivo di Venaria, nel verde del parco Vizzille (dove hanno iniziato l'esperienza italiana le sorelle spagnole Parejo), ha cresciuto i piedi buoni di Costanzo, Pedersoli, Iannuzzelli, Bianco, ha lanciato Miniati e Marchio. La sua scuola calcio ha "nutrito" varie squadre del Piemonte e ora, grazie alle promettenti Perri e Impagnatiello, continua la tradizione.

Una presenza che deve reggere, come quella di Bologna, Fiammamonza e Lazio, a testimoniare la vitalità del Calcio femminile.

SEMPRE "GOALFLASH"!

Il modo migliore per non perdere un solo numero della Vostra rivista di calcio femminile è abbonarsi. Per tutte le società sono previste condizioni molto favorevoli.

Contattate la nostra Redazione allo 02-27209292.

LA "VECCHIA" GUARDIA

Il Milan è in vetta grazie ai gol delle giovanissime Gazzoli, Villa e Tagliacarne, ma la Lazio gira attorno alla saggezza della 34enne Bavagnoli, così il Geas con Gesuele, il Gravina schiera Ancora, il Modena Capo e Mega. Il Fiammamonza, celebre per il suo vivaio, deve ringraziare la longevità atletica di Consonni e Novakova.

Le porte di Lugo e Pisa sono difese da Pavan e Azzolini, mentre nel Verona che rincorre ci sono Tavella e Lanfranchi. Hanno preso confidenza con i "trenta" anche Principe, Corraja, Carta e D'Astolfo, solo per citare le più celebri ex-azzurre.

Questo a significare la longevità atletica di molte calciatrici e il sicuro riferimento che tuttora mantengono in campo. Bravè!



Fabiana Corraja, classe '67.



M.G. Azzolini, dalla Reggiana al Pisa.



BETTY, LA MADRINA

Chissà quante volte a straordinari personaggi come Betty Vignotto e Carolina Morace è stato chiesto di posare accanto a ragazzine che sognano di fare le calciatrici. Per Barbara Baldocchi e Maura Carbone, che vediamo poco più che bambine a Levanto accanto a Betty poco prima della gara con la Svizzera (a cui segnò un goal), il sogno si è avverato. Dopo i promettenti primi calci nel Casazza di Genova, la carriera delle due ragazze si separò: Barbara visse la prima esperienza di A al Milan 82, mentre Maura non salì mai oltre la B prima di questo campionato. Ora giocano entrambe nel Sarzana. Possiamo affermare che ebbe lungimiranza anche quel giornalista di "Goalflash" che scattò quella foto? La Fifa ha nominato le quattro squadre teste di serie dei gironi che daranno vita negli USA, dal 19 giugno al 12 luglio 1999, ai Mondiali di calcio femminile. Oltre alle blasonate padrone di casa, l'onore è toccato a Cina, Germania e Norvegia. Gli abbinamenti avranno luogo a Los Angeles il 14 gennaio, nell'intervallo dell'amichevole USA-

Resto del mondo. Possiamo solo immaginare il sottile gioco diplomatico che dovrà svolgere la nostra Presidenza perché le prime otto classificate ai Mondiali avranno diritto a partecipare alle Olimpiadi del 2000 a Sidney.



Principe (Bologna).



Placchi (Torres).

SERIE A ANCORA DA CHIARIRE

Il Milan guida la classifica con pieno merito. Lo segue la Lazio delle ex baby Caprini, Zorri, Panico, che hanno assimilato bene la lezione delle esperte Bavagnoli, Nappi e Cascella mentre Carolina Morace (caso non frequente nei fuoriclasse) sta dimostrando di essere anche un'ottima allenatrice.

Dietro si consolida la posizione della Torres e crescono l'Agliana di Carpinella e il Torino di Bersano.

Sconcerta l'andatura altalenante del Bardolino, sebbene il presidente Battistoli l'abbia ben coperto in ogni suo reparto per applaudirlo in alta classifica.

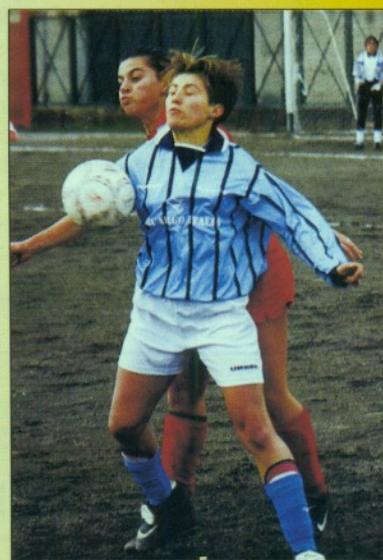
Il Picenum sta cercando con la Maggiore quel gioco che era mancato nelle prime gare. Il Modena tiene bene il centro della classifica malgrado l'assenza di pedine chiave.

Da ammirare l'Ambrosiana-Geas che è l'unica matricola a non doversi preoccupare della retrocessione, un problema che appare allontanato anche da Verona e Pisa. Stentano due decane della A come Fiammamonza e Lugo, mentre per differenti ragioni sono con l'acqua alla gola Sarzana, Gravina e Bologna.

La lunga sosta fino al 16 gennaio favorirà il recupero di qualche infortunata e certo il prosieguo di campionato potrebbe esprimere un nuovo volto nella zona medio-alta della classifica.



Lovato (Bardolino).



Alessandra Pallotti dell'Air Cargo Agliana (foto di Alberto Mezzani).